

A Zanica la festa di compleanno di Gioppino. In campo anche i commercianti

Domenica al Palazanica spettacoli e intrattenimento. La merenda a cura delle botteghe. L'assessore D'Angelo: «Prosegue la valorizzazione delle tradizioni locali»

Il pacco te lo ritira il negoziante. La bergamasca Fermo!Point tra i campioni dell'innovazione

Premiata a Roma l'azienda cresciuta nell'Incubatore d'Impresa della Camera di Commercio. Risolve il problema delle consegne degli acquisti in Internet quando non si può assicurare che ci sarà qualcuno in casa coinvolgendo la rete del commercio

Sostegno alle imprese e rilancio dei centri storici,

Le proposte di Malvestiti



L'insediamento del Tavolo Permanente dell'Impresa Lombarda

Il 24 febbraio, s'è insediato il tavolo Permanente dell'Impresa Lombarda convocato dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mauro Parolini. Confcommercio Lombardia ha partecipato all'incontro con il vice presidente Giovanni Paolo Malvestiti – presidente anche dell'Ascom di Bergamo nonché della Camera di Commercio.

Posto l'accento sulla crisi, che ancora pesa su cittadini e imprese, Malvestiti, nel suo intervento, è tornato a sottolineare la necessità di una forte lotta alla burocrazia che «non significa abbattere il sistema normativo, ma distinguere tra una burocrazia “buona” orientata a dare regole “certe” ed una burocrazia “cattiva” che incide negativamente sulla vita delle imprese, attraverso la creazione di adempimenti inutili, ripetitivi e spesso costosi».

«Per questo – ha aggiunto – occorre incidere sulle Semplificazioni, mantenendo regole certe (anche per esempio rispetto a nuove attività presenti nel web come Airbnb, e-commerce ecc.), ma alleggerendo gli adempimenti delle

imprese».

Il vicepresidente di Confcommercio Lombardia ha poi portato l'attenzione sulle aggregazioni tra imprese, che contribuiscono ad accrescere la competitività e il posizionamento delle micro e pmi lombarde sui mercati. «Occorre – ha rimarcato – dare nuovo impulso all'esperienza lombarda per lo sviluppo delle Reti d'impresa, sia capitalizzando l'esperienza delle reti nate negli ultimi anni, sia favorendo le aggregazioni di filiera e la nascita di nuove reti. Occorre inoltre dare nuove strategie e nuove sfide alla positiva esperienza dei distretti – Duc, Did e Dat – che hanno saputo evolversi dall'originaria funzione di valorizzazione dei centri urbani a forte vocazione commerciale fino a diventare veri e propri strumenti di marketing territoriale che legano commercio, turismo, attrattività».

In questo ambito, Malvestiti ha avanzato una serie di proposte, come accrescere progettualità e programmi a medio-lungo termine nelle realtà distrettuali; valorizzare la nascita e lo sviluppo di nuove reti e distretti; sostenere (anche con voucher) le reti già operative da almeno due anni; prevedere abbattimento dell'Irap o altre agevolazioni sui tributi locali, per le imprese aderenti ad una rete o distretto.

Nuove imprese e passaggio generazionale



Al centro, l'assessore

regionale Mauro Parolini

Il 2015 ha visto in Lombardia la nascita di oltre 59mila nuove imprese con un aumento pur lieve rispetto all'anno precedente. Di queste, oltre 10mila appartengono al settore commercio, più di 3mila al turismo e alla ristorazione. Positiva – è stata giudicata da Confcommercio Lombardia – l'azione dell'assessorato allo Sviluppo Economico che sta attivando un nuovo piano di intervento a favore dell'avvio di impresa, attingendo anche alle risorse della nuova Programmazione Comunitaria. Si tratta di un investimento significativo (circa 70 milioni di euro complessivi nei prossimi anni). Le tra le proposte che Malvestiti ha evidenziato figurano il sostegno a tutte le nuove imprese, comprese le attività meno strutturate (micro imprese e pmi) di tutti i settori economici; il consentire anche alle nuove imprese con scarso patrimonio di accedere ai contributi (anche con la garanzia dei consorzi fidi) e l'investimento nella continuità d'impresa, con misure a sostegno del passaggio generazionale.

Rigenerazione urbana, mobilità e centri commerciali naturali

«La sfida delle città del futuro – ha puntualizzato Malvestiti – vedrà vincenti quelle realtà che sapranno coniugare arte, attrattività dei luoghi, mobilità e logistica in ottica di *smart city*. Il sistema distributivo ed il turismo rappresentano una rete straordinaria di attrattività delle nostre città, assicurando conoscenza dei luoghi e capacità relazionale con il cittadino/consumatore. Valorizzare i centri commerciali naturali – ha proseguito il presidente dell'Ascom – significa affrontare il degrado di edifici abbandonati, prevedere forme di contrasto alla desertificazione dei centri storici, aumentare le attività di servizio, assicurare le diverse forme di accesso alla città e di modalità di spostamento, migliorare la logistica e la mobilità, introdurre forme innovative di approvvigionamento delle imprese

(carico/scarico). Anche in questo ambito non sono mancate le proposte. Tra queste, avviare nuove misure per sostenere lo sviluppo di aree cittadine o di vie interessate dalla desertificazione, incentivando l'apertura di nuove attività; attivare politiche per l'attrattività, mantenere un forte raccordo tra commercio e turismo e favorire il recupero dei negozi sfitti».

Internazionalizzazione

Le sempre maggiori opportunità di rapporti commerciali con l'estero delle pmi lombarde – anche alla luce del positivo traino offerto da Expo 2015 – richiedono oggi un più ampio panorama di servizi di accompagnamento e iniziative di sostegno, «rispetto alle quali – ha detto Malvestiti – è fondamentale l'apporto della Regione Lombardia. Iniziative anche per i settori del terziario interessati come il manifatturiero e l'artigianato ai mercati esteri. Tra le proposte avanzate: prevedere nuovi voucher per l'internazionalizzazione, anche per sostenere le spese di logistica, trasporti, servizi assicurativi, manutenzione e post vendita; sostenere l'import strategico (di tecnologia, semilavorati, materie prime e tutto quello che serve al settore manifatturiero); aiutare le imprese lombarde semplificando controlli e procedure doganali.

Treviglio, «le navette possono aiutare lo shopping»

Dal 2 marzo chiude piazza Setti. Il presidente dei Commercianti sul servizio di trasporto gratuito varato per sopperire alla mancanza di parcheggi: «Un segnale per cominciare a vivere la città in modo diverso». E intanto la

Stu ribatte alle polemiche sullo scarso utilizzo

I negozi Lego arrivano in Italia. Li apre Percassi

Affidato al Gruppo bergamasco il debutto degli store "certificati". Entro l'estate il primo punto vendita, ad Arese

Albino progetta il nuovo centro. Spazio anche ai tavolini all'aperto

In arrivo un bando per il rifacimento dell'arredo urbano. L'assessore Cultura: «Obiettivo mettere in sicurezza i pedoni e regolare il transito delle auto». Lunedì 29 un'assemblea pubblica. Si punta anche a coinvolgere i commercianti

Il presidente uscente

Marchesi: «Un successo l'unità ritrovata e la partecipazione»

il bilancio al termine del mandato alla guida delle Botteghe
di Borgo Palazzo

Botteghe di Borgo Palazzo, Viscardi presidente. «La nuova sfida è il Distretto»

Già vicepresidente, ha 25 anni e le idee chiare sul valore
dell'Associazione: «Bisogna essere incisivi fuori dai propri
negozi per esserlo anche all'interno». «Il Duc permette di
progettare le strategie del commercio della città». Dodici i
componenti del direttivo

Torna lo "Sbaracco", a Lovere supersconti nei negozi



A Lovere ritorna "Sbaracco in negozio... scontiamo gli sconti", l'occasione per comprare i super saldi di fine stagione.

L'appuntamento è promosso dall'associazione commercianti Asarco per sabato 27 e domenica 28 febbraio. A differenza dei tradizionali sbarazzi, gli "sconti degli sconti" loveresi saranno proposti all'interno dei negozi.

All'iniziativa aderiscono 17 tra boutique e negozi di abbigliamento ma non solo: bijoux e accessori Al Portico; casalinghi e giocattoli Bacchetta; abbigliamento Botta; streetwear Largo; calzature, pelletteria, casalinghi, articoli regalo M.C. Capitano; gioiellerie Collini; abbigliamento e intimo La Primavera; calzature e accessori Passo dopo Passo; Piruets abbigliamento 0-16; calzature abbigliamento Sandrini; abbigliamento Silini & co.; Spatti calzature; centro ottico Tagliabue; foto e video Tarzia; Visionottica Alberti; abbigliamento Volpi; abbigliamento Zanetta.

L'iniziativa, già apprezzata nella sua versione estiva, richiama centinaia di clienti provenienti anche fuori provincia ed è anche un'occasione per strizzare l'occhio al turismo in vista della prossima bella stagione. «L'iniziativa segue la scia dello "Sbaracco In Piazza" che viene fatto d'estate – dice Sara Raponi, presidente di Asarco -. I nostri negozi si distinguono per la qualità dei prodotti offerti e questa è davvero un'occasione per trovare ottimi prodotti a prezzi davvero vantaggiosissimi».

Alternanza scuola-lavoro, in campo anche i pubblici esercizi



Nei giorni scorsi, il direttore generale del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Carmela Palumbo ed il direttore generale di Fipe Marcello Fiore, hanno siglato un

importante protocollo d'intesa nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro. Come è noto, con la recente riforma della scuola l'alternanza con il lavoro è entrata ufficialmente nel curriculum scolastico e coinvolgerà, a partire dalle terze classi, tutti gli studenti delle scuole superiori. Attraverso il protocollo siglato, il MIUR e la Fipe promuoveranno il raccordo ed il confronto tra sistema di istruzione e formazione professionale e il sistema delle imprese, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento e coniugare le finalità educative con le esigenze del mondo produttivo.

L'intesa raggiunta con la sottoscrizione del protocollo consentirà infatti di realizzare una serie di iniziative tra le quali: attività di orientamento; attività di formazione rivolta ai docenti per rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro; attività formative rivolte agli studenti, per sviluppare nei ragazzi le competenze cosiddette "trasversali", necessarie per il saper lavorare (es. il lavoro di gruppo, senso di responsabilità civile e sociale, imprenditorialità); la costruzione di alleanze tra i diversi soggetti istituzionali e

non; la realizzazione di tirocini formativi in aziende del settore, visite aziendali ecc. per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La collaborazione con il MIUR si aggiunge a quella già instaurata con Re.Na.I.A nell'ottica di definire i rapporti tra gli istituti professionali e le Associazioni territoriali al fine di creare una rete tra i vari soggetti per diffondere pratiche di alternanza scuola lavoro. Il protocollo avrà una durata di tre anni e prevede un'azione di monitoraggio per proporre opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati. Affinché il protocollo possa tradursi in proposte concrete Vi invitiamo a darne ampia diffusione presso gli associati e a creare canali di comunicazione diretta con le scuole, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e sviluppare forme di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le imprese.